

Architetti, CCL dal 1. gennaio in attesa di Mon Repos

LAVORO / Il Tribunale federale dovrà pronunciarsi sul ricorso contro il contratto collettivo - Una decisione sull'effetto sospensivo dovrebbe giungere per metà gennaio - In via cautelativa padronato e sindacati invitano gli studi a mettersi in regola per tempo

Nico Nonella

L'ultima parola spetta al Tribunale federale (TF) di Losanna, uno scenario certo non nuovo alle nostre latitudini, ma dal primo gennaio entrerà in vigore il nuovo contratto collettivo di lavoro (CCL) per ingegneri, architetti e professionisti affini. Certo, il ricorso presentato da una decina di studi privati e dall'Unione svizzera degli studi consulenti d'ingegneria ha chiesto l'effetto sospensivo che de facto congelerebbe l'applicazione del nuovo testo, ma in attesa di una decisione da Mon Repos, in via cautelativa le parti contraenti - ovvero l'Associazione Studi d'Ingegneria e Architettura Ticinesi (ASIAT) da una parte, e i sindacati OCST e UNIA dall'altra - hanno voluto informare le ditte del settore che dal primo gennaio si cambia. Come è presto detto: in buona sostanza, il CCL prevede un salario minimo di 60 mila franchi all'anno per 13 mensilità per gli architetti al primo anno di impiego diplomati in

una scuola universitaria professionale e un massimo di 68 mila franchi all'anno per un architetto diplomato al politecnico al terzo anno di attività. «La pazienza è d'obbligo», ha ricordato il presidente della Commissione paritetica Dario Menaballi nel corso di una conferenza stampa congiunta di ASIAT, OCST e UNIA. «Al livello cautelativo siamo pronti a supportare tutte le richieste di chiarimento delle varie aziende in vista del 1. gennaio». Una data, questa, che segna l'inizio di un «cambiamento epocale»: dal primo gennaio il Ticino sarà il terzo cantone dopo Vaud e Ginevra ad avere un CCL tra i più importanti, che copre ben 2.500 dipendenti. «Finalmente si metterà a posto un settore che soffre grazie a un messaggio chiaro lanciato da tutte le parti contraenti», ha osservato il sindacalista dell'OCST Giorgio Fonio. «È un momento storico», gli ha fatto eco Igor Cima (UNIA). «L'obiettivo è quello di tutelare i lavoratori dalla concorrenza sleale. Anche coloro che usciranno con



Il nuovo testo prevede un salario minimo di 60 mila franchi.

©SHUTTERSTOCK

un diploma dall'USI o dalla SPUSI potranno beneficiare di condizioni di lavoro che consentiranno loro di vivere in Ticino». In attesa di sapere se verrà concesso o meno l'effetto sospensivo (n.d.r., una decisione è attesa entro metà gennaio), l'invito rivolto agli studi di progettazione è quello di adeguar-

si alle nuove disposizioni ma in ogni caso, ha rimarcato lo stesso Cima, «la sensazione è che molti lo stiano già facendo».

Un iter lungo e travagliato

La questione tiene banco da almeno una decina di anni. Dopo il via libera della SECO lo scorso mese di giugno, a fine

ottobre il Consiglio di Stato ha respinto i tre ricorsi di alcuni privati alla domanda di conferimento dell'obbligatorietà generale del nuovo CCL. Il Governo ha così approvato un iter che il 1. dicembre è sfociato in un decreto di forza obbligatoria, contro il quale è stato presentato un ricorso al TF.

E-voting, nuovi test con sistemi verificabili

CONFEDERAZIONE /

I Cantoni dovranno poter nuovamente effettuare, in misura limitata, prove di voto elettronico (e-voting), impiegando solo sistemi completamente verificabili in modo da escludere manipolazioni. I primi test potrebbero essere lanciati in tre Cantoni al più presto nella primavera 2022. Il Consiglio federale ha preso la relativa decisione sul riorientamento dell'operazione di prova venerdì scorso, ha spiegato il cancelliere federale Walter Thurnherr in occasione di una conferenza stampa a Berna. La questione della sicurezza del voto elettronico è giustamente dibattuta, ha detto Thurnherr. «Sapete che non esiste una sicurezza al cento per cento». Il Consiglio federale è però convinto che un voto elettronico «affidabile» sia realizzabile. «Arricchirà la nostra democrazia», ha affermato. I primi Cantoni - San Gallo, Turgovia e Friburgo - dovrebbero poter iniziare nella primavera del 2022.

LA TUA CASA in 5 anni TRASFORMANDO L'AFFITTO IN UN INVESTIMENTO
... approfitta della formula affitto con riscatto **RIShome** !



Tutta la documentazione grafica e testuale è puramente illustrativa e non costituisce vincolo contrattuale

RIS è il tuo partner ideale per il tuo leasing immobiliare

Un modello di finanziamento innovativo, **applicabile a qualsiasi proprietà immobiliare esistente sul mercato**

PROMO RISplus

a partire da **1'100 CHF/mese** senza mezzi propri iniziali, in **5 anni**, potrai diventare proprietario.

... per saperne di più

+41 (0)91 930 66 88

contact@rishome.ch

RIS per la tua casa a Lugano, Locarno, Bellinzona, Mendrisio, ... www.rishome.ch
Rent Investment Solutions SA